Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante "*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali";*

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO l'articolo 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-*bis* e 1-*ter*, e successive modificazioni, che prevede a favore della Fondazione La Biennale di Venezia, con determinazione triennale, un contributo annuale per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore delle attività di danza in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività di danza;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, rubricato "*Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo*";

VISTI in particolare i commi 3 e 4 dell'articolo 41, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, concernenti il sistema di valutazione esclusivamente qualitativo delle domande presentate per il settore della promozione;

VISTI, in particolare, i commi 5 e 6 dell'articolo 42, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, concernenti rispettivamente il sistema di valutazione di carattere esclusivamente qualitativo delle domande presentate per le tournée all'estero e la determinazione dell'entità del contributo per i progetti ammessi;

VISTO l'articolo 45, comma 1 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attività istituzionale nel settore delle attività di danza della Fondazione La Biennale di Venezia di cui al citato articolo 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 46, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, che riconosce all'Accademia nazionale di Danza, con determinazione triennale, un contributo annuale sulla base di un programma di attività;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 49, commi 2, 3 e 4, del D.M. 27 luglio 2017 successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*";

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *"Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"* è ridenominato *"Ministero della cultura*";

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto "*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1913 del 16 dicembre 2021 e, in particolare, l'art. 2, che stabilisce per il triennio 2022/2024, il punteggio massimo attribuibile a ciascuno dei parametri di cui all'allegato B del D.M. 27 luglio 2017, con riferimento alla valutazione della qualità artistica;

VISTO il D.M. 28 dicembre 2023, rep. n. 409, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la danza, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2024;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2024 al n. 1142;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";*

VISTO il decreto ministeriale del 15 gennaio 2024, rep. n. 10, concernente l'assegnazione delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49 recante "*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2024",* registrato dalla Corte dei conti in data 1° marzo 2024 al n. 440;

VISTO il decreto ministeriale 25 marzo 2024, rep. n. 127 recante "*Riparto delle risorse del Fondo nazionale* per lo *spettacolo dal vivo anno 2024 sui capitoli di bilancio*", registrato dalla Corte dei conti il 19 aprile 2024 al n. 1120;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";*

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, Supplemento Ordinario n. 44, con il quale è stata disposta la ripartizione, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto ministeriale del 14 gennaio 2025, rep. n. 6, registrato all'UCB in data 16 gennaio 2025, al numero di protocollo 462, concernente l'assegnazione, per l'esercizio finanziario 2025, delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto rep. 2 del 5 febbraio 2025 di assegnazione alle Direzioni generali afferenti al Dipartimento per le attività culturali della gestione delle risorse economico-finanziarie stanziate per l'anno 2025, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui, anche perenti, nei piani gestionali dei capitoli di spesa afferenti al CdR 27 Dipartimento per le attività culturali;

VISTO il decreto direttoriale 24 giugno 2024, n. 693, recante l'assegnazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo in relazione ai programmi per le attività di danza per l'anno 2024, per i settori - incluse le "prime istanze triennali"- di cui agli artt. 25, comma 1 - Organismi di produzione della danza, 25, comma 2 - Organismi di produzione della danza Under 35, 25 bis -Centri Coreografici Nazionali, 25 ter - Centri di Rilevante Interesse nell'ambito della danza, 26 - Centri di produzione della danza, 27 - Circuiti regionali, 29 Festival e Rassegne, 41 Azioni trasversali – Promozione danza ricambio generazionale – coesione e inclusione sociale – perfezionamento professionale – formazione del pubblico, 42 Azioni trasversali – Tournée estero, 45, comma 1 - Fondazione La Biennale di Venezia, 46, comma 2 - Accademia Nazionale di Danza, del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.,

VISTO il D.D.G. 19 novembre 2024, n. 1665, recante l'assegnazione definitiva dei contributi, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, in relazione ai programmi delle attività di danza per l'anno 2024, per i settori, comprese le prime istanze triennali, di cui agli articoli 25, commi 1 e 2, 25 bis, 25 ter, 26, 27, 29, 41, 42, nonché agli articoli 45, commi 1 e 46, comma 2 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto direttoriale 27 giugno 2024 rep. n. 727, recante assegnazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per le attività multidisciplinari a prevalenza danza per l'anno

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it

2024, a favore degli organismi di cui all'articolo 40, comprese le prime istanze triennali, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.D.G. 19 novembre 2024, rep. n. 1661, recante l'assegnazione definitiva dei contributi, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, in relazione ai programmi di attività dell'ambito multidisciplinare a prevalenza danza per l'anno 2024, per i settori, comprese le prime istanze triennali, di cui all'articolo 40 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 5, commi 11 e 12 del D.M. 27 luglio 2017, relativamente al deficit emergente dal bilancio consuntivo e i costi ammissibili di progetto;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017, relativamente alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione degli artt. 25 *bis*, comma 2 lett. a), e 25 *ter*, comma 2 lett. a) del D.M. 27 luglio 2017 con riferimento alle entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori rispettivamente al cento e al quaranta per cento del contributo statale;

ACQUISITA la valutazione di qualità artistica della Commissione consultiva per la danza, nella seduta del 25 marzo 2025, in merito ai consuntivi artistici per l'anno 2024 per i citati settori delle attività di danza e dei progetti multidisciplinari a prevalenza danza, che ha confermato i punteggi assegnati a preventivo, così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo - Ministero della cultura;

D E C R E T A

Art. 1

(Contributi)

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, sono approvate le determinazioni assunte dalla Commissione consultiva per la danza, relativamente ai punteggi assegnati in relazione ai consuntivi 2024, così come riportati nel verbale 2 del 25 marzo 2025, cui si rinvia *per relationem*, e si confermano i contributi determinati con D.D.G. 19 novembre 2024, rep. 1665 e con D.D.G. 19 novembre 2024, rep. n. 1661, fatte salve comunque le eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017 (per ciò che attiene la qualità indicizzata e la dimensione quantitativa), dell'art. 5 commi 11 e 12 (per ciò che attiene il deficit emergente dal bilancio di progetto e i costi ammissibili di progetto) e degli artt. 25 *bis*, comma 2, lett. a) e 25 *ter*, comma 2, lett. a) del D.M. 27 luglio 2017 (per ciò che attiene le entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori rispettivamente al cento e al quaranta per cento del contributo statale).

Art. 2

(Imputazione di bilancio)

1. L'erogazione dei contributi assegnati, con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati.

2. La spesa di cui al presente decreto graverà sul capitolo 6624–PG1, esercizio finanziario 2025, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura.

3. Gli impegni di spesa verranno autorizzati alla luce delle disponibilità di bilancio.

Art. 3

(Rimedi esperibili)

1.Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione generale Spettacolo del Ministero della cultura.

Art. 4

(Pubblicità e notifica)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo: https://spettacolo.cultura.gov.it/, unitamente al verbale della riunione della Commissione Consultiva per la danza del 25 marzo 2025, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

Antonio
Parente
MINISTERO
DELLA
CULTURA
01.04.2025
14:45:32
GMT+02:00